**DOMENICA 24 GENNAIO – III SETTIMANA T. O.**

**«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».**

**«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».**

**Il tempo nella Scrittura Santa è quel momento particolare stabilito dal Signore perché Lui entri con potenza di salvezza e di redenzione nella storia.**

**Poiché il Pensiero del Padre solo lo Spirito Santo lo conosce, noi possiamo conoscere i decreti di salvezza e di redenzione del Padre, solo per rivelazione dall’Alto.**

**Oggi lo Spirito Santo, per bocca di Gesù, rivela che il tempo è compiuto. Quale tempo si è compiuto?**

**Si è compiuto il tempo stabilito dal Padre per mandare sulla nostra terra il suo Messia, il suo Cristo.**

**Si è compiuto il tempo per annunciare che il regno di Dio è vicino ed è vicino perché il regno di Dio è prima di ogni altra cosa la Persona di Gesù. È Lui il Re di questo regno ed è in Lui, con Lui per Lui che il regno si edifica sulla nostra terra.**

**Cosa fare per divenire regno di Dio? Ci si deve convertire. A chi ci si deve convertire? Al Vangelo. Cosa è il Vangelo. Il Vangelo per noi è Cristo Gesù annunciato dalla sua Parola.**

**Il Vangelo è la Parola di Gesù che annuncia il Vangelo di Dio che è Cristo Signore.**

**Per l’Apostolo Paolo il Vangelo è Cristo e Cristo Crocifisso.**

**Poiché infatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione.**

**Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.**

**Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini (1Cor 1,21-24).**

**Anch’io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l’eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso.**

**Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione.**

**La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio (1Cor 2,1-5).**

**Ecco con quali parole l’Apostolo Paolo si rivolge ai Colossesi:**

**Un tempo anche voi eravate stranieri e nemici, con la mente intenta alle opere cattive; ora egli vi ha riconciliati nel corpo della sua carne mediante la morte, per presentarvi santi, immacolati e irreprensibili dinanzi a lui; purché restiate fondati e fermi nella fede, irremovibili nella speranza del Vangelo che avete ascoltato, il quale è stato annunciato in tutta la creazione che è sotto il cielo, e del quale io, Paolo, sono diventato ministro.**

**Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa.**

**Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi.**

**A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria.**

**È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo.**

**Per questo mi affatico e lotto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza (Col 1,21-29).**

**Cristo Gesù, Regno di Dio, Vangelo, Chiesa sono inseparabili in eterno, perché in eterno sono inseparabili il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo.**

**Oggi sono tutti in grande errore quanti pensano di poter instaurare un regno universale di Dio, senza Cristo, senza il Vangelo, senza la Chiesa, senza l’appartenenza al Regno di Dio che è il Regno di Cristo Gesù.**

**Se Il Padre celeste nulla fa senza il Figlio suo Cristo Gesù e nulla senza lo Spirito Santo, nulla senza il Corpo di Cristo che è la sua Chiesa, possono i cristiani proporre al mondo una via differente di salvezza, redenzione, regno di Dio che sia escludente di Cristo, del Vangelo, della Chiesa?**

**Vale anche per noi l’accorato grido dell’Apostolo Paolo ai Galati:**

**Mi meraviglio che, così in fretta, da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo voi passiate a un altro vangelo.**

**Però non ce n’è un altro, se non che vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo.**

**Ma se anche noi stessi, oppure un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anàtema!**

**L’abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema!**

**Infatti, è forse il consenso degli uomini che cerco, oppure quello di Dio? O cerco di piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servitore di Cristo! (Gal 1,6-10).**

**È questo il convincimento di fede che manca oggi alla Chiesa di Cristo Gesù: che non c’è un altro Vangelo.**

**Basterebbe solo questo convincimento di fede per risolvere tutti i problemi che oggi affliggono l’umanità.**

**La soluzione di ogni problema è Cristo Gesù. Solo Lui infatti può rivelarci come risolvere il problema della croce che ci affligge.**

**Non vi sono altri maestri che possono insegnarci a vivere la croce. Solo Cristo è il vero, l’unico Maestro.**

**LEGGIAMO IL TESTO Di Mc 1,14-20**

**Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio,**

**e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».**

**Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini».**

**E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch’essi nella barca riparavano le reti.**

**E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.**

**Il regno di Dio è universale. Ogni uomo, da questo istante, fino al giorno della Parusia, deve essere chiamato ad entrare in esso.**

**Nessuno può chiamare al regno se non conosce le vie attraverso le quali Cristo Gesù chiama al regno. Ma neanche può chiamare se prima lui stesso non diviene vero regno di Dio, in Cristo e nello Spirito Santo.**

**Se oggi molti figli della Chiesa sono confusi e smarriti, la causa è da cercare nella mancanza di persone che sono vero regno di Dio e chiamano altri a divenire vero regno di Dio, mostrando con la loro vita come si vive da vero regno di Dio.**

**Se oggi mancano i Maestri Costruttori del Regno di Dio è perché mancano i discepoli del Maestro che fino alla consumazione del tempo deve mostrarci con la Parola e con le opere come il regno di Dio si edifica.**

**La separazione da Cristo Gesù ci fa costruttori di regni di questo mondo, mai potrà farci divenire costruttori del regno di Dio sulla nostra terra.**

**Gesù oggi lo dice con divina chiarezza ai primi quattro discepoli da Lui chiamati: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini».**

**Se non si è creati da Cristo Gesù, nello Spirito Santo, pescatori di uomini, nessuno potrà mai edificare il regno di Dio sulla nostra terra.**

**Gesù non fa divenire pescatori di uomini in una sola volta. Lui li fa divenire giorno per giorno, momento per momento.**

**Per questo la frequentazione spirituale di Gesù mai dovrà essere interrotta. Essa invece dovrà essere sempre più intensificata.**

**Quanti poi sono preposti alla formazione dei chiamati, quanti dalla Chiesa ricevono il mandato di aiutare Gesù a far divenire pescatori di uomini coloro che lo Spirito Santo ha scelto per questo ministero, devono essere vera immagine vivente di Gesù Signore.**

**Loro devono essere vero modello di pescatori di uomini. Sono essi per i chiamati il Cristo visibile che li fa diventare pescatori di uomini.**

**Se questo Cristo visibile non è secondo il Cristo invisibile, la creazione dei pescatori di uomini sarà imperfetta, a volte anche molto imperfetta e chi subisce gravissimo danno è la futura pesca.**

**Mandare nel mondo un pescatore di uomini che non sa cosa è la pesca e neanche chi è un uomo da pescare e mettere nella rete del regno, espone la missione a grande fallimento.**

**Tutti oggi sanno che Cristo Gesù da moltissimi cristiani è visto come vera pietra di inciampo per i loro progetti finalizzati alla costruzione di una religione cosmica a-cristologica, a-ecclesiale, a-soteriologica, a-redentiva.**

**Tutti oggi sanno della lenta, ma inarrestabile trasformazione della religione cattolica in sola filantropia immanentistica. Questa trasformazione è a-teologica. Manca in essa – anche se fatta in nome di Dio – della verità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

**Madre del Figlio Unigenito Eterno del Padre che in te si è fatto carne, aiutaci a comprendere che siamo cristiani se lavoriamo in Cristo, per Cristo, con Cristo, per l’edificazione del suo regno in mezzo agli uomini.**

**Se ignoriamo Cristo, se lo rinneghiamo, se non lo confessiamo dinanzi ad ogni uomo, non siamo cristiani, non siamo Chiesa di Cristo, non siamo suoi discepoli. Da questo naufragio dalla fede, liberaci e salvaci, o Madre Santa. Amen.**